

Soldi dallo Stato per due conventi La rinascita con 6 milioni di euro

Mibact finanzia il restauro delle strutture di S.Francesco e S.Domenico

di CARLO BARONI

IL MINISTERO dei beni culturali stanZIA oltre 6 milioni sul colle di San Miniato: ci sono 3 milioni per il convento di San Domenico e 3,2 per chiesa e convento di San Francesco. Finanziamenti che sono tra gli oltre 20 milioni di euro che il Mibact investirà sul territorio della provincia di Pisa per un piano antisismico sul patrimonio museale statale e una serie di azioni per la riqualificazione delle periferie urbane e numerosi restauri di beni culturali. Su San Domenico – come sottolinea con

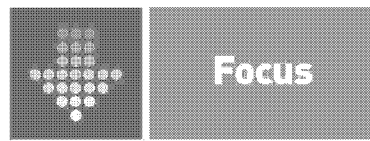
IL PROGETTO Consolidamento delle parti interrate dell'edificio di via Ser Ridolfo

soddisfazione il sindaco Vittorio Gabbanini – questo importante stanziamento consentirebbe di chiudere al meglio la grande partita dello straordinario complesso che insiste nel cuore del centro storico e che è destinato ad essere palazzo della cultura del Comprensorio.

Un complesso sul quale il Comune, con fondi propria, fondi statali, decisive erogazioni della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ha investito milioni di euro negli ultimi quindici anni senza tuttavia – per la mole dell'opera e anche per traversie burocratiche – riuscire nel suo completamento e messa in sicu-

rezza definitiva. Con tre milioni potrà essere sistemato tutta la parte interrata che potrà essere destinata a spazi espositivi di completamento. San Domenico infatti è fresco di una nuova biblioteca, tra poco ospiterà anche il museo della memoria e l'archivio storico, mentre all'ultimo piano è centro di uffici comunali.

ALTRI tre milioni andranno per uno dei più importanti conventi monumentali francescani che, da poco più di un anno, dopo una storia lunga otto secoli, è rimasto senza frati. Il convento, tuttavia, in gestione all'associazione Nuovi Orizzonti svolge un ruolo importante nella ricettività del turismo spirituale e religioso; è inoltre sede di importanti manifestazioni e convegni. Il grande complesso in laterizi ha origini antichissime: venne costruito a partire dal 1276, ampliando un tempietto dedicato al protomartire Miniato; dal 1343 si aggiunsero nuovi ambienti, si alzò la chiesa, si eressero le cappelle nella zona del presbiterio. L'edificio fu nuovamente ristrutturato dal 1404 al 1480, compresa la chiesa inferiore. L'importante finanziamento potrebbe consentire opera di ulteriore messa in sicurezza e di valorizzazione.



Il primo obiettivo è la sicurezza sismica

«Queste risorse – ha detto il ministro Franceschini – segnano un importante traguardo con il primo, grande piano di prevenzione del rischio sismico e la messa in sicurezza del patrimonio culturale»





IL RECUPERO L'inaugurazione della nuova biblioteca comunale